Monitoraggio della presenza del granchio di fiume *Potamon fluviatile* nell'area degli interventi di riassetto del torrente Bellaso a monte di Piazza Cerri (Comune di Santo Stefano di Magra)



Relazione tecnica

Aprile 2022

a cura della Dr.ssa Gianna Innocenti

Committente: Comune di Santo Stefano di Magra, Piazza Matteotti, 19037 Santo Stefano di Magra (SP)

Premessa e obiettivi dell'indagine

Nell'ambito del progetto d'intervento di riassetto del Torrente Bellaso, il committente ha incaricato la Dr.ssa Gianna Innocenti di verificare con apposito monitoraggio della presenza del granchio di fiume nella zona destinata all'intervento, dato che l'area afferisce all'elemento della Rete Ecologica Regionale "Corridoio ecologico per specie di ambiente acquatico" in cui la specie target è il Potamon fluviatile, in collegamento tra le due ZSC IT1343502 "Parco della Magra – Vara" e IT134422 "Brina e Nuda di Ponzano". Il progetto presentato prevede il rifacimento delle sponde e la plateazione con il calcestruzzo dell'alveo, andando a incidere drasticamente sulla naturalità del torrente. La presente relazione riporta i risultati della suddetta attività di monitoraggio.

Materiali e metodi

I rilievi relativi al monitoraggio della presenza del granchio di fiume nella zona interessata si sono svolti il 2 e il 22 aprile 2022. Il granchio di fiume è una specie attiva già dall'inizio della primavera, in particolare dal tramonto e di notte. Nei periodi meno miti, si può ritrovare anche durante il giorno. Pertanto il primo rilievo per cercare eventuali tracce della specie, si è svolto in mattinata, il secondo si è invece svolto dalle 18 alle 19, essendo in un periodo dell'anno in cui le notti sono ancora abbastanza fredde, mentre durante il giorno la temperatura sale.

È stata utilizzata la metodologia della ricerca visuale e manuale, spostando sassi e cercando eventuali tane, lungo l'intero tratto del torrente oggetto dell'intervento. È stato esaminato anche il tratto semi-sotterraneo verso l'ex-fabbrica e a monte della fornace.

Caratteristiche del sito

Il sito ricade all'interno del comune di Santo Stefano di Magra (SP). Il territorio è semipianeggiante, con abitazioni, orti, incolti e con copertura vegetale praticamente inesistente, salvo gruppi di alberi isolati.

Risultati e discussione

In entrambi i giorni è stato effettuato il rilievo a vista, percorrendo in senso controcorrente il torrente, a valle di piazza Cerri, verso la fornace e anche oltre la fornace, dove il torrente entra sotto l'area della ex-fabbrica Vaccari.

Il torrente è praticamente a secco tranne in corrispondenza di alcune briglie, dove permangono pozze d'acqua eutrofizzata e talvolta maleodorante (Foto 1-2).



Foto 1-2. Pozze in corrispondenza di briglie. L'acqua è ferma, torbida e talvolta maleodorante e saponosa.

Non è stata trovata alcuna traccia della presenza del granchio di fiume, né tane, né eventuali esuvie (resti di muta). L'unica specie animale di ambiente acquatico osservata e raccolta è la rana verde, *Pelophylax esculentus* (Foto 3), specie comune, adattabile ed opportunista. Sono stati osservati anche alcuni coleotteri Gyrinidae e Dytiscidae, nonché emitteri Gerridae e Hydrometridae (*Hydrometra stagnorum*), specie ubiquitarie dei corsi d'acqua. Tra le pietre lungo il torrente sono stati raccolti i crostacei isopodi appartenenti alla specie *Armadillidium nasatum*, comuni in Italia. Non è stata rilevata alcuna componente ittica (tranne alcuni pesci raccolti morti, provenienti dall'apertura delle cataratte del Canale Lunense, avvenuto qualche giorno prima al 2 aprile).



Foto 3. Rana verde (*Pelophylax esculentus*).

Sono state notate alcune captazioni per i piccoli orti (Foto 4), acqua con residui di detersivi e di sostanze oleose e in un punto lo sversamento dal muretto di acqua nerastra. L'alveo del torrente è ricoperto di residui di mattonelle, provenienti dalla fornace, che tolgono del tutto la naturalità all'alveo (Foto 5). Vi sono in alveo e lungo le sponde anche numerosi rifiuti domestici.



Foto 4-5. Foto a sinistra, visibili tubi che captano acqua; foto a destra, l'alveo è ricoperto da piastrelle.

I campionamenti hanno dunque evidenziato la presenza di una fauna fluviale estremamente depauperata, a causa della situazione di secca del torrente, con pozze poco ossigenate.

Si può quindi concludere che l'intervento non andrà a interferire sulla specie target della Rete Ecologica perché non più presente in quel tratto e apparentemente nemmeno a monte della fornace Vaccari, poiché il torrente è anche lì completamente secco (Foto 6).

Il granchio può darsi sia presente molto più a monte, laddove il torrente abbia una portata minima d'acqua. Se di interesse al comune, sarà possibile in futuro effettuare ulteriori rilievi.



Foto 6. Il torrente Bellaso in corrispondenza di via Papa Giovanni XXIII, accanto alle abitazioni al civico 10, è completamente secco.

Raccomandazioni

Lungo gli argini e nell'alveo sono state osservate le seguenti piante spontanee: *Asplenium scolopendrium, Equisetum* cfr*. telmateia*, *Narcissus tazetta, Gladiolus italicus,* che potrebbe valere la pena cercare di preservare.

Si raccomandano quindi le seguenti azioni da parte del Comune: 1) il mantenimento delle piante erbacee lungo gli argini per non azzerare la biodiversità per gli insetti impollinatori; 2) la pulizia dell'alveo del torrente dai rifiuti e dalle mattonelle; 3) il controllo delle captazioni a monte della fornace, per capire per quale motivo il torrente è quasi permanentemente secco e 4) il controllo degli sversamenti oleosi (ben visibili in alcune pozze).

25 Aprile 2022 **GIANNA INNOCENTI**

Bibliografia

Bonk M., Bobrek R., Dołęga J., Strużyński, W. 2019. Evaluation of visual encounter surveys of the noble crayfish, *Astacus astacus*, and the spiny-cheek crayfish, *Orconectes limosus*. Fisheries & Aquatic Life, 27 (2): 112-117. https://doi.org/10.2478/aopf-2019-0012.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni Ambientali. 2015. Indirizzi metodologici generali per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). Capitolo 6.4 Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) Rev. 1 del 13/03/2015.



Asplenium scolopendrium



Equisetum cfr. telmateia



Narcissus tazetta



Gladiolus italicus